



Servizio STATISTICO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Focus “Le iscrizioni al secondo ciclo
del sistema educativo di istruzione e
formazione”**

Anno Scolastico 2012/2013

(marzo 2012)



La presente pubblicazione fa riferimento ai **dati aggiornati al 14 marzo 2012**.

I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica"; "Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica").

Hanno collaborato a questa pubblicazione
D. G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi:
Anna Rispoli e Antonio Martino

D.G. per l'Istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle
Regioni
Giovanni Desco e Sebastian Amelio

Revisione dei testi: Laura Boi

Premessa

Come è naturale che sia, la scuola italiana continua a cambiare, sia nell'azione didattica che nei modelli organizzativi e procedurali. In questo sistema in continua evoluzione, il momento delle iscrizioni rappresenta indubbiamente una fase cruciale. L'iscrizione, infatti, da un lato, richiede attenzione, consapevolezza e responsabilità da parte dei genitori, dall'altro, organizzazione, coordinamento e trasparenza da parte delle segreterie scolastiche (che gestiscono amministrativamente l'iscrizione), dell'istituzione nel suo complesso (che deve diffondere l'informazione della propria offerta formativa), e da parte, infine, dell'Amministrazione centrale che ha il compito, ogni anno, di stabilire, tramite apposita circolare, i tempi, i modi ed i criteri che disciplinano le iscrizioni.

La circolare del 29 dicembre 2011, n. 110, di apertura delle "iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2012/13", pur confermando, nel complesso, quanto già attuato l'anno precedente (cfr. circolare 30 dicembre 2010, n. 101) ha introdotto un'importante novità (preannunciata, in verità, dalla circolare del 27 dicembre 2011, n. 108); ovvero, la possibilità per le famiglie di iscrivere i propri figli alle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado con modalità *on line*.

Data la rilevanza della novità, si ritiene utile tracciare brevemente il suo percorso. Con la suddetta circolare del 27 dicembre 2011, il Ministero ha lanciato il progetto "Scuola in chiaro" (illustrato con maggiore dettaglio nella nota successiva del 30 dicembre 2011, n. 6865), nell'ottica di rendere disponibile *on line* sul sito del MIUR, in forma organizzata ed omogenea, una serie di informazioni riguardanti le Istituzioni scolastiche, per renderle veramente accessibili e fruibili.

Utilizzando l'applicazione "Scuola in chiaro", sarà possibile conoscere le scuole che rispondono a precisi requisiti (per esempio, più vicine alla propria casa o all'ufficio) e non si dovrà fare altro che impostare i vari criteri di ricerca ed avviare la selezione (nell'esempio di prima, utilizzando il sistema di geolocalizzazione di Google maps, inserito nell'applicazione).

Una volta individuata la scuola o le scuole di interesse, per ognuna di esse vengono fornite numerose informazioni.

Nello specifico, il progetto "Scuola in chiaro" si articola in due fasi coordinate, una a carico dell'Amministrazione centrale e un'altra di responsabilità delle Istituzioni scolastiche. L'Amministrazione, da parte sua, cura la predisposizione, in forma grafica e tabellare, dei dati riguardanti la singola Istituzione scolastica già presenti nel sistema informativo; le Istituzioni scolastiche, invece, provvedono all'inserimento delle informazioni di loro esclusiva conoscenza (mettendo a disposizione *on line*, per esempio, i modelli personalizzati per le iscrizioni).

Per amore di completezza, con riferimento agli atti emanati sul tema delle iscrizioni, si specifica, che in data 23 gennaio 2012 è stata pubblicata la circolare ministeriale n. 14 con la quale - ad integrazione della predetta circolare 110/2011 - l'Amministrazione ha dettato precisazioni circa:

1. l'iscrizione alle classi terze degli Istituti Tecnici e Professionali;
2. l'iscrizione ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

In questo contesto normativo, amministrativo e familiare, si inserisce la “Rilevazione delle iscrizioni”, che riguarda gli alunni che si iscrivono al primo anno dei diversi ordini di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado). Tale attività, che grava sull'anagrafe dei frequentanti, consente di avere un quadro preciso delle scelte effettuate dalle famiglie circa la prosecuzione del percorso scolastico o formativo dei propri ragazzi indispensabile sia per le attività connesse all'avvio e all'organizzazione del successivo anno scolastico, sia per conoscere le tendenze (e quindi le esigenze) della domanda di istruzione o formazione professionale.

Naturalmente, considerate le novità già descritte, per l'a.s. 2012/13, oltre all'aggiornamento delle applicazioni a disposizione delle scuole per trasmettere le iscrizioni, è stato necessario creare una nuova funzionalità, per consentire alle famiglie interessate di poter effettuare le iscrizioni on-line, strettamente legata al progetto "Scuola in chiaro" che, come detto, fornisce in rete, per ogni scuola, una serie di schede attraverso le quali è possibile individuare la scuola che più risponde alle esigenze dell'utente.

Le domande di iscrizione trasmesse *on line* dalle famiglie accedendo a “Scuola in chiaro” sono state 5319, attestando un buon gradimento per il servizio.

Gli iscritti

In questo *Focus* vengono presentati i dati delle 560.165 domande pervenute alla data del 14 marzo u.s., con le scelte degli studenti che, concluso il primo ciclo di istruzione, devono scegliere, per la prima volta, quale percorso seguire nella prosecuzione degli studi. Tale scelta non è irreversibile, ma sicuramente pone una seria ipotesi sul futuro degli studenti.

Le alternative proposte sono:

- iscriversi ad un percorso di istruzione secondaria superiore della durata di cinque anni (DPR 87,88,89/2010);
- iscriversi ad un percorso di **istruzione e formazione professionale (IeFP)**, della durata di tre/quattro anni, di competenza regionale (DLgs n. 226, Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011).

Questo secondo percorso può realizzarsi in più modalità:

- presso le Strutture formative accreditate dalle Regioni;
- presso Istituti Professionali che, sulla base di accordi con la Regione, organizzano percorsi per il conseguimento della sola qualifica triennale e/o diploma quadriennale di IeFP (offerta sussidiaria complementare);

- presso Istituti Professionali che, sempre sulla base di accordi con la Regione, offrono agli alunni iscritti ai corsi quinquennali, la possibilità di conseguire anche, al termine del terzo anno, la qualifica triennale di leFP, per poi proseguire fino al conseguimento del diploma quinquennale (offerta sussidiaria **integrativa**).

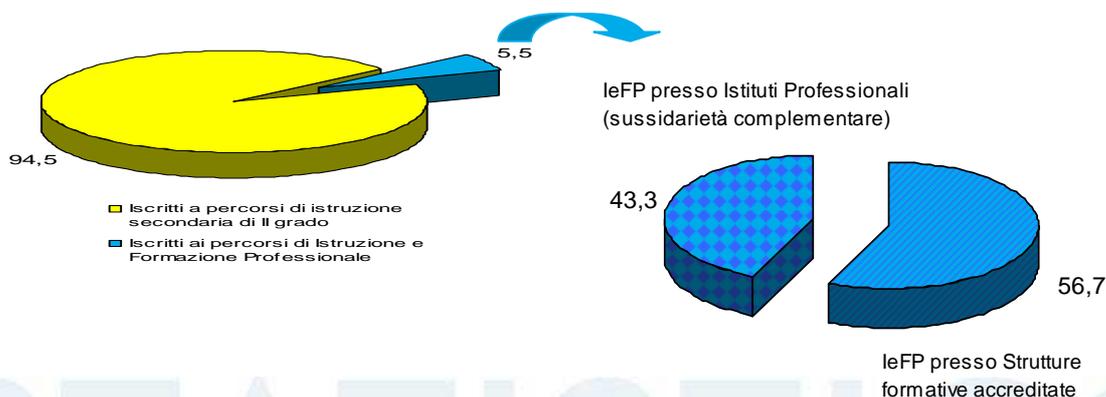
La Tav. 1 e il Graf. 1 sintetizzano le scelte del 98% degli alunni che a giugno usciranno dalle scuole secondarie di 1° grado statali e paritarie (560.165 domande su circa 570.000 studenti di classe terza delle scuole secondarie di primo grado).

Tav.1 – Iscritti al secondo ciclo di istruzione e ai percorsi leFP – A.S. 2012/13.

	Statali	Paritarie	Agenzie Formative	Totale	% sul totale
Totale	521.593	20.959	17.613	560.165	100
Iscritti Secondaria II grado	502.427	19.519		521.946	93,2
Iscritti ai corsi quinquennali degli Istituti Professionali che conseguono anche la qualifica leFP (sussidiarietà integrativa)	6.056	1.094		7.150	1,3
Iscritti ai corsi leFP presso Istituti Professionali (sussidiarietà complementare)	13.110	346		13.456	2,4
Iscritti ai corsi leFP presso strutture formative accreditate dalle Regioni			17.613	17.613	3,1

Dai dati emerge che il 94,5% degli studenti ha scelto di proseguire il proprio percorso nel sistema di istruzione secondaria superiore. È necessario precisare che in questo valore è compreso anche l'1,3% degli iscritti che ha scelto l'offerta sussidiaria integrativa di leFP (qualifica al terzo anno e possibilità di proseguire gli studi sino al conseguimento del diploma quinquennale). Il restante 5,5% ha scelto di proseguire nei percorsi di leFP: il 56,7% presso le Strutture Formative accreditate dalle Regioni e il 43,3% presso gli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà complementare.

Graf.1 – Distribuzione percentuale degli iscritti al primo anno nel sistema di Istruzione e Formazione – A.S. 2012/2013.



Tav.2 – Distribuzione percentuale dei 542.552 alunni iscritti al 1° anno delle scuole statali e paritarie, secondo gli indirizzi-opzioni – A.S. 2012/13

Indirizzi	per 100 alunni iscritti
Liceo classico	6,6
Liceo linguistico	7,2
Liceo scientifico	18,1
Liceo scientifico - opzione scienze applicate	4,1
Liceo delle scienze umane	5,3
Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale	1,5
Liceo musicale e coreutico	0,4
Liceo artistico	3,9
Liceo Europeo/Internazionale	0,4
Totale Licei	47,4
Istituto Tecnico - settore economico	12,5
Istituto Tecnico - settore tecnologico	18,5
Totale Istituti Tecnici	31,0
Istituto Professionale - settore indust. e artig.(*)	4,6
Istituto Professionale - settore servizi (*)	14,5
IeFP sussidiarietà complementare	2,5
Totale Istituti Professionali	21,6

(*) sono compresi gli iscritti che conseguono anche la qualifica di IeFP al terzo anno (sussidiarietà integrativa).

Il confronto con le iscrizioni dell'anno scolastico precedente viene effettuato utilizzando come base di riferimento le scuole secondarie di 2° grado statali.

Il primo fenomeno rilevante è la diminuzione degli iscritti ai percorsi liceali, in controtendenza rispetto all'anno scolastico precedente (-1,9%), un lieve aumento degli iscritti agli Istituti Tecnici (0,4%) e un significativo aumento di iscrizioni negli Istituti Professionali (+1,5%), che negli anni precedenti registravano una costante diminuzione.

La diminuzione degli iscritti ai percorsi liceali è particolarmente sensibile nei Licei Scientifici, compresi anche quelli con l'opzione scienze applicate, mentre i Licei Linguistici confermano il trend positivo già osservato nell'anno precedente.

Il lieve aumento nelle iscrizioni agli Istituti Tecnici è derivato dalla predilezione degli studenti per il settore tecnologico che compensa la minore scelta per il settore economico. Nel Graf.2.1 si osserva che il calo nel settore economico deriva soprattutto dalla diminuzione degli iscritti all'indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" (-0,8%). L'aumento che si registra nel settore Tecnologico è presente nella maggior parte degli indirizzi con particolare rilievo per "Informatica e telecomunicazioni" (+0,5%).

L'aumento che si osserva nelle iscrizioni agli Istituti Professionali è distribuito in entrambi i settori dell'istruzione, con una quota maggiore di aumento per l'indirizzo "Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" (+0,3%).

L'incremento degli iscritti agli istituti tecnici e professionali, frutto anche di efficaci azioni di orientamento condotte dall'Amministrazione centrale (come ad esempio il seminario regionale svolto a l'Aquila dal 26/28 ottobre 2011 nel corso del quale è stata presentata la brochure "La nuova istruzione tecnica e professionale"), può essere interpretato come il segno di un'accresciuta consapevolezza, da parte delle famiglie, del valore dell'istruzione tecnica e professionale, che realizza al meglio quel raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro che tutte le indagini nazionali e internazionali indicano come obiettivo strategico.

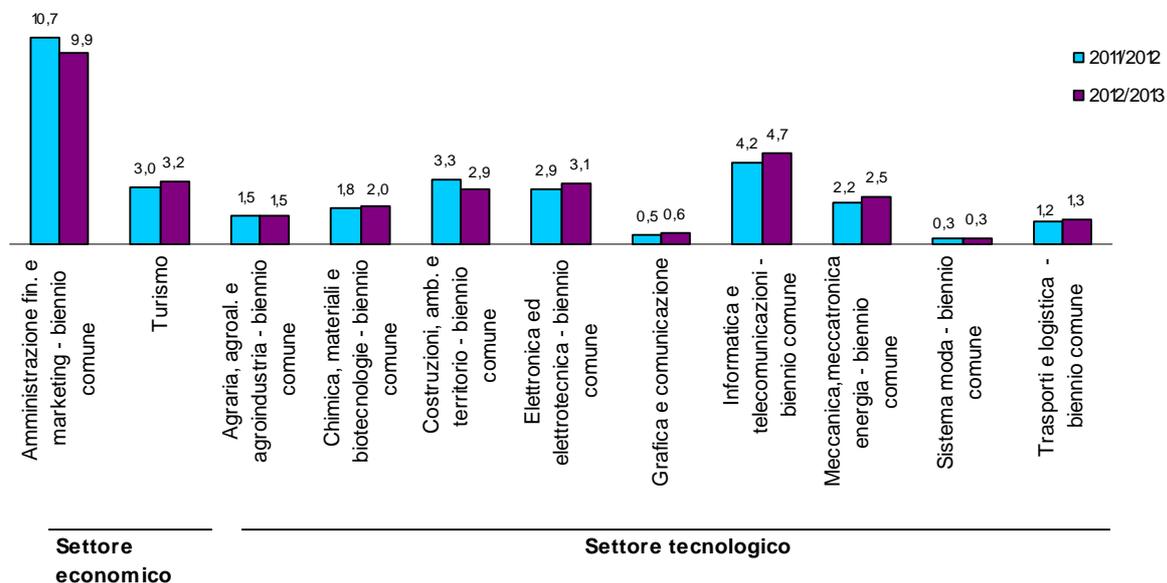
Tav.3 – Distribuzione percentuale dei 521.593 alunni iscritti al primo anno nelle scuole statali secondo gli indirizzi-opzioni – A.S. 2011/12 – 2012/13.

Indirizzi	per 100 iscritti		Variazione
	2011/2012	2012/2013	
Liceo classico	7,0	6,8	-0,2
Liceo linguistico	6,7	7,3	0,6
Liceo scientifico	18,1	17,5	-0,6
Liceo scientifico - opzione scienze applicate	5,4	3,9	-1,5
Liceo delle scienze umane	5,0	4,9	-0,1
Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale	1,8	1,5	-0,3
Liceo musicale e coreutico	0,3	0,4	0,1
Liceo artistico	3,8	4,0	0,2
Liceo Europeo/Internazionale	0,4	0,3	-0,1
Totale Licei	48,5	46,6	-1,9
Istituto Tecnico - settore economico	13,7	13,1	-0,7
Istituto Tecnico - settore tecnologico	17,9	18,9	1,0
Totale Istituti Tecnici	31,6	32,0	0,4
Istituto Professionale - settore indust. e artig. (*)	4,6	4,7	0,1
Istituto Professionale - settore servizi (*)	13,8	14,2	0,4
leFP sussidiarietà complementare	1,5	2,5	1,0
Totale Istituti Professionali (**)	19,9	21,4	1,5

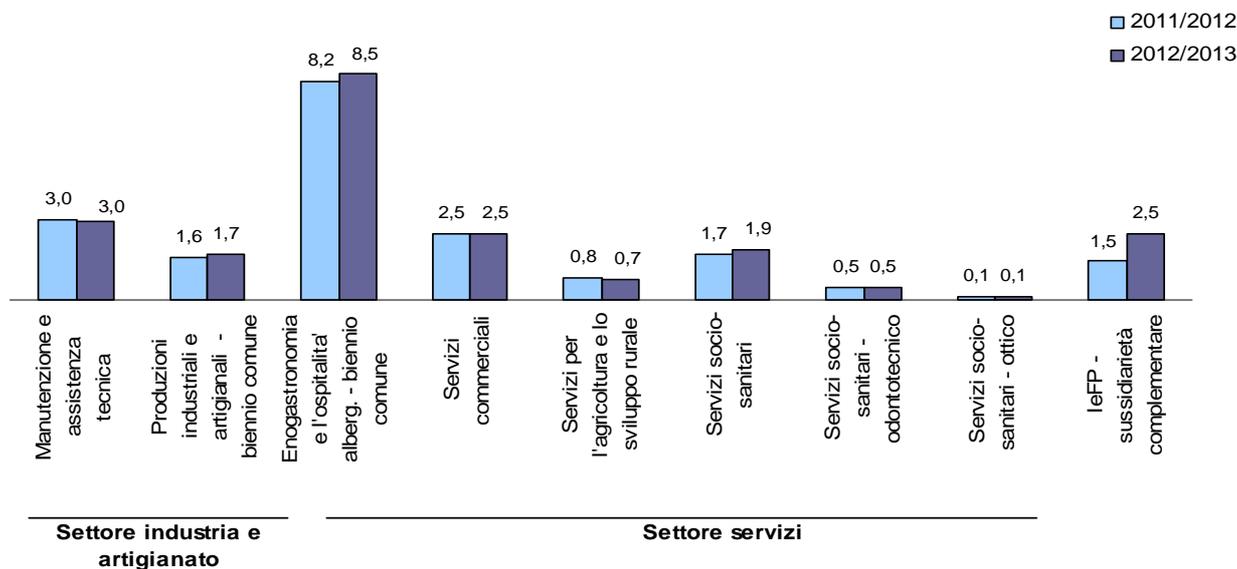
(*) Sono compresi gli iscritti che conseguono anche la qualifica di leFP al terzo anno (sussidiarietà integrativa).

(**) Per l'a.s. 2011/2012 il totale degli Istituti Professionali comprende anche gli iscritti ai percorsi di leFP (sussidiarietà complementare).

Graf.2.1 Iscritti agli Istituti Tecnici statali per indirizzo – A.S. 2011/12 – 2012/13 (per 100 iscritti)



Graf.2.2 Iscritti agli Istituti Professionali statali per indirizzo – A.S. 2011/12 – 2012/13 (per 100 iscritti)



Tav.4 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1°anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione – a.s. 2011/12

Regione	Licei									Tecnici			Professionali			totale iscritti		
	classico	linguistico	scientifico	scientifico sc. applic.	scienze umane	scienze um. opz. ec. soc.	musicale e coreutico	artistico	europeo/ internazionale	totale	economico	tecnologico	totale	industria artigianato	servizi		leFP compl.	totale
Piemonte	5,4	7,2	15,4	8,5	5,1	2,5	0,3	3,8	0,5	48,7	12,7	20,3	33,1	3,7	14,0	0,6	18,3	100,0
Lombardia	4,5	7,6	15,3	7,2	5,6	1,3	0,4	4,5	0,0	46,5	15,5	19,9	35,4	3,1	11,2	3,8	18,1	100,0
Veneto	4,9	6,5	12,5	7,1	4,2	2,1	0,4	4,7	0,4	42,8	17,3	20,3	37,7	4,8	13,3	1,5	19,5	100,0
Friuli V.G.	4,5	7,1	17,7	6,4	4,6	1,8	0,8	4,1	0,9	48,0	14,1	22,8	36,9	4,8	9,7	0,7	15,1	100,0
Liguria	8,9	8,3	20,1	4,9	5,0	1,7	0,4	4,9	0,0	54,3	9,9	16,5	26,4	2,9	15,2	1,2	19,3	100,0
Emilia Romagna	4,3	7,2	14,1	5,8	4,2	2,1	0,2	3,7	0,9	42,6	14,3	20,5	34,8	5,9	15,2	1,4	22,6	100,0
Toscana	5,6	8,7	15,1	6,5	5,1	2,1	0,6	5,0	0,8	49,5	12,7	17,9	30,6	4,6	14,0	1,4	19,9	100,0
Umbria	7,1	6,7	21,4	5,2	5,3	2,0	0,5	3,3	0,0	51,5	10,8	19,1	29,9	7,1	11,2	0,3	18,6	100,0
Marche	6,4	7,3	13,8	5,6	4,9	1,7	0,3	4,2	0,0	44,3	12,7	21,5	34,2	8,1	12,7	0,8	21,5	100,0
Lazio	11,2	9,3	23,9	4,3	4,4	1,3	0,2	3,8	0,4	58,9	10,6	15,4	26,0	3,0	11,7	0,4	15,1	100,0
Abruzzo	7,6	5,6	20,0	7,3	5,1	3,5	0,6	3,9	0,2	53,9	13,7	17,2	30,9	4,1	10,1	1,0	15,2	100,0
Molise	8,5	4,4	18,2	7,8	3,7	2,6	0,0	5,8	0,0	50,9	14,5	19,6	34,1	3,0	11,9	0,1	15,0	100,0
Campania	7,6	5,8	22,6	3,7	4,7	1,4	0,3	3,0	0,1	49,2	13,1	15,2	28,3	4,9	16,1	1,5	22,5	100,0
Puglia	7,2	5,3	18,1	4,4	5,4	1,9	0,3	3,2	0,7	46,4	14,3	16,4	30,6	5,4	16,9	0,6	22,9	100,0
Basilicata	8,3	4,4	18,0	6,2	5,7	2,0	0,6	3,9	0,0	49,1	13,0	16,5	29,4	7,0	11,4	3,0	21,5	100,0
Calabria	9,2	3,6	21,0	4,9	4,6	0,9	0,3	2,4	0,5	47,3	14,0	18,6	32,7	5,2	13,8	1,1	20,0	100,0
Sicilia	9,5	4,5	20,3	2,0	6,1	1,9	0,2	3,4	0,1	48,1	13,4	15,3	28,7	5,2	15,6	2,5	23,2	100,0
Sardegna	8,5	6,5	17,4	4,5	5,0	1,6	0,5	3,8	0,7	48,4	13,3	17,7	31,0	4,9	13,7	1,9	20,6	100,0

NB: questa tavola prospetta la distribuzione percentuale degli iscritti, includendo anche coloro che frequenteranno i percorsi leFP in regime di offerta sussidiaria complementare

Tav.5 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1°anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione – a.s. 2012/13

Regione	Licei									Tecnici			Professionali			totale iscritti		
	classico	linguistico	scientifico	scientifico sc. applic.	scienze umane	scienze um. opz. ec. soc.	musicale e coreutico	artistico	europeo/ internazionale	totale	economico	tecnologico	totale	industria artigianato	servizi		leFP compl.	totale
Piemonte	5,9	7,9	15,8	8,2	5,6	2,1	0,4	4,1	0,6	50,6	12,1	22,0	34,1	7,3	7,8	0,2	15,3	100,0
Lombardia	4,4	8,1	22,6	0,0	7,6	0,0	0,4	4,8	0,0	47,8	15,5	21,0	36,5	2,5	8,5	4,7	15,7	100,0
Veneto	4,4	7,3	12,4	0,0	0,0	2,0	0,5	4,3	0,3	31,2	16,7	21,1	37,8	5,4	15,8	9,8	31,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4,5	7,9	14,0	6,6	5,3	1,5	0,7	3,9	0,7	45,0	12,3	24,2	36,6	4,6	10,5	3,3	18,4	100,0
Liguria	7,2	8,9	17,8	5,2	4,5	1,9	0,6	4,9	0,0	50,9	9,7	16,9	26,6	3,7	15,4	3,3	22,5	100,0
Emilia Romagna	4,8	8,6	0,0	6,4	5,5	2,6	0,4	4,5	0,8	33,4	15,2	24,9	40,1	7,6	17,9	1,0	26,5	100,0
Toscana	5,4	8,9	14,9	6,6	5,2	2,2	0,7	5,2	0,7	49,8	12,1	17,7	29,8	4,8	15,2	0,4	20,4	100,0
Umbria	8,2	7,1	19,5	5,2	6,0	1,5	0,3	3,4	0,0	51,2	10,2	20,9	31,1	5,8	11,8	0,1	17,7	100,0
Marche	5,8	7,3	14,5	4,2	5,3	1,9	0,5	4,5	0,0	44,0	12,4	22,5	34,9	8,2	12,6	0,3	21,1	100,0
Lazio	11,0	9,8	22,6	3,9	4,4	1,2	0,2	3,9	0,4	57,5	8,8	15,3	24,1	2,3	12,9	3,2	18,4	100,0
Abruzzo	7,6	6,1	18,3	7,4	4,7	3,0	0,7	4,3	0,1	52,0	12,7	19,4	32,1	4,2	11,6	0,1	15,9	100,0
Molise	7,2	3,7	16,8	8,4	4,4	3,0	0,7	4,8	0,0	49,1	12,5	22,0	34,4	3,4	13,1	0,1	16,5	100,0
Campania	7,1	6,6	21,2	4,3	4,9	1,4	0,4	3,0	0,2	48,9	12,1	15,5	27,7	5,0	18,4	0,0	23,4	100,0
Puglia	6,9	5,6	16,8	4,5	5,2	2,0	0,4	3,0	0,5	44,8	14,3	18,0	32,3	5,5	17,1	0,2	22,8	100,0
Basilicata	8,5	4,2	16,2	6,7	5,3	1,7	1,2	3,4	0,0	47,3	11,6	16,7	28,3	7,7	16,6	0,0	24,3	100,0
Calabria	9,8	4,1	21,6	3,8	0,0	1,4	0,7	2,9	0,4	44,7	12,9	22,0	34,9	4,7	15,6	0,2	20,4	100,0
Sicilia	9,1	5,6	19,1	1,7	6,0	1,4	0,3	3,7	0,2	46,9	12,2	15,4	27,6	4,5	16,1	4,8	25,5	100,0
Sardegna	7,5	7,1	16,9	4,0	5,3	1,6	0,4	4,4	1,0	48,2	11,9	19,2	31,1	4,2	15,8	0,7	20,7	100,0